

# Un'ecologia della relazione per una società più giusta

L'attuale contesto storico richiede alla Chiesa di riproporre con forza una missione anche di tipo culturale, che aiuti a ragionare con la testa più che con la pancia. Ne è convinto Sante Mussetola, incaricato diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, che individua anche la strada da seguire: la Dottrina sociale della Chiesa. «Sono queste – afferma – le “armi” che abbiamo a disposizione per combattere il populismo fatto di luoghi comuni che troppo spesso rischiano di dipingere una realtà assai differente da quella riscontrabile nei fatti».

Quasi parafrasando la *Laudato si'*, Mussetola parla di «ecologia della relazione» come prospettiva che anche a livello diocesano deve trovare concretezza. Alla base di ogni relazione deve esserci una reciproca considerazione, evitando che ogni confronto sia motivo di lite. «In questo senso un primo passo – auspica Mussetola – dovrebbero farlo anzitutto gli organi di stampa e la tv, rivedendo in questa ottica i propri palinsesti».

Ma tocca sicuramente a ciascuno – e soprattutto a ogni cristiano – fare la sua, a cominciare dal proprio piccolo. Con questa consapevolezza, l'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, anche per l'anno pastorale 2019/2020, si mette a disposizione di zone pastorali e parrocchie per occasioni di formazione in cui scuotere le coscienze e spingere a vivere la propria partecipazione al bene comune. «Punto di partenza – chiarisce Mussetola – è sicuramente la lettera enciclica *Laudato si'* di papa Francesco sulla cura della casa comune. Ma non può essere dimenticato neppure un secolo abbondante di storia, nel quale i cattolici hanno offerto un notevole contributo alla società italiana: un esempio di convivenza che stride rispetto ai contrasti che

viviamo oggi».

La *Laudato si'*, insieme anche a *Evangelii gaudium* e *Caritas in veritate*, senza tralasciare neppure la *Centesimus annus* di Giovanni Paolo II, sono i punti di partenza di un processo di confronto e dialogo che vuole far diventare le associazioni ecclesiali sempre più protagoniste, con un coinvolgimento che deve riguardare anche imprese e lavoratori.

E la speranza, anche motivo dell'imminente nascita a Cremona del nuovo campus dell'Università Cattolica del S. Cuore, è poter riattivare quel percorso di alta formazione per l'impegno socio-politico – promosso dall'Ufficio diocesano in sinergia con l'ateneo fondato da padre Gemelli – che in passato ha coinvolto numerosi giovani oggi impegnati nell'ambito amministrativo.

Nel calendario dell'anno ci sono poi le scadenze ormai consolidate.

### **Giornata del Creato**

Nel contesto della Giornata per la custodia del Creato, dal 1° al 15 settembre ogni zona pastorale è invitata a promuovere un evento con il sostegno del gruppo *Laudato si'*, afferente all'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale

### **Incontro politici**

La prima domenica di Avvento torna l'annuale incontro del Vescovo con i rappresentanti del mondo della politica, del sociale, dell'economia e dell'associazionismo. Proseguendo nell'idea di un evento itinerante per la diocesi, l'evento si terrà il 1° dicembre alle 9.30 a Pizzighettone, nella cerchia muraria

### **Messa per il lavoro**

Venerdì 1 maggio 2020 il vescovo Antonio Napolioni presiede la Messa per il mondo del lavoro, presso un'attività produttiva

del territorio diocesano: l'azienda agricola "Corte Granda" di  
Pessina Cremonese